

EXPO: FEBBO (FI), "A QUINDICI MESI DA CHIUSURA ANCORA NIENTE RENDICONTO"

17 Gennaio 2017



L'AQUILA - "A ben 15 mesi dalla chiusura dell'Expo di Milano, siamo ancora in attesa della rendicontazione complessiva delle spese sostenute dalla Regione Abruzzo per partecipare all'evento. Una lentezza non solo alquanto "arbitraria" ma inqualificabile, inaccettabile e assolutamente inopportuna".

È quanto dichiara il presidente della Commissione regionale di Vigilanza, Mauro Febbo che spiega come "la prima richiesta ufficiale è stata inoltrata agli uffici competenti quasi un anno fa e precisamente il 17 febbraio 2016 mentre l'11 marzo 2016 è stato inviato un primo sollecito".

"Il 22 marzo 2016 la Direzione generale della Regione, a firma della dottoressa Cristina Gerardis, ha inviato agli uffici della Commissione di Vigilanza, il prospetto riepilogativo dei principali documenti "burocratici" e non contabili relativi alla realizzazione dell'evento milanese che per la nostra regione, è bene ricordarlo, è stata affidata alla società in house Abruzzo Sviluppo; stiamo parlando di una dotazione complessiva che supera i 2 milioni 400 mila euro".

"Il 24 marzo 2016 - continua Febbo - con un'altra nota ufficiale ho chiesto espressamente copia della rendicontazione delle spese e la relativa documentazione essendo venuto a conoscenza della proroga della convenzione con Abruzzo Sviluppo fino al 30 giugno 2016. Entro quella data mi sarei aspettato che fosse perfezionata la documentazione amministrativo-contabile ma così non è stato. Alla mia ennesima nota ufficiale, datata proprio 30 giugno 2016, il Dipartimento Turismo ha risposto inviandomi copia della determinazione con la quale si posticipa ulteriormente la scadenza della convenzione addirittura al 31 dicembre 2016 (senza parole!)".

"Trascorso il termine previsto, il 09 gennaio 2017 ho chiesto nuovamente di ricevere la documentazione relativa a Abruzzo Expo 2015 rivolgendomi al Rup (Responsabile unico del procedimento) ma anche questo ulteriore sollecito è rimasto incredibilmente inevaso. Quindi - aggiunge Febbo - ho scritto nuovamente alla direzione generale della Regione (in data 13 gennaio 2017) per ribadire il mio sconcerto, la mia meraviglia e ricordare che il bilancio finale della Manifestazione internazionale milanese, nonostante ci fossero stati enormi problemi legati anche a possibili infiltrazioni mafiose, è disponibile addirittura dal maggio 2016 mentre la documentazione della Regione Abruzzo resta avvolta ancora nel più totale e inspiegabile riserbo".

"Con immensa sorpresa e sgomento, lo stesso 13 gennaio 2017, a seguito di una mail del Rup, ho scoperto che il termine ultimo della rendicontazione è stato prorogato addirittura al 30/06/2017: da restare inorriditi!".

"Con una nota ufficiale inviata ieri a tutti gli uffici competenti (e per conoscenza anche al presidente Luciano D'Alfonso) sono tornato a ribadire che è assolutamente inqualificabile, inaccettabile e inconcepibile questo ritardo, auspicando che la rendicontazione sia resa in termini brevi e comunque sicuramente prima della ultima proroga concessa".

"Credo che questa vicenda sia emblematica della realtà regionale - conclude Febbo - fatta di chiacchiere e spot ma

purtroppo nella concretezza dimostri la più totale inefficienza e disorganizzazione (e mi fermo qui con i commenti almeno per il momento) dell'apparato politico e burocratico i cui danni ricadono tutti sugli abruzzesi”.